

«Evadi il fisco? Vergogna» Il milanese del 2012 punta su lavoro e onestà

I dati Ipsos sul senso civico: basta coi furbetti

di DANIELE MONACO

— MILANO —

IL COMPORTAMENTO peggiore per un cittadino milanese è «non dichiarare al fisco tutto ciò che guadagna», ancor più di «offrire bustarelle in cambio di favori». Lo dicono due cittadini su tre, secondo un sondaggio Ipsos effettuato per il Consorzio nazionale riciclo imballaggi (Comieco) pochi giorni prima dei clamorosi controlli fiscali sulla movida notturna di fine gennaio. Secondo il 66% degli intervistati, dunque, evadere le tasse è la trasgressione peggiore ai propri doveri civici, seguita dalla corruzione, al 60%. La stigma sociale nei confronti dei «furbetti» del fisco si è impennata dell'8% rispetto all'anno scorso, così come è cresciuto del 6% il biasimo nei confronti di chi sale sull'autobus senza biglietto (18%).

I DATI sono stati resi noti ieri a Palazzo Marino, durante la presentazione dei nomi dei 20 cittadini e delle quattro associazioni premiati con il Panettone d'oro, il riconoscimento al merito civico dei

milanesi arrivato alla tredicesima edizione. Più che sentirsi cittadini di Milano (18%) o del mondo (20%), i milanesi si sentono italiani (42%). Solo il 13% ritiene che in città sia aumentato il senso civico. Prevalde invece un senso di colpa: il 64% crede che il rispetto del bene comune, della solidarietà e la cura dell'ambiente siano diminuiti (nel 2011 era il 67%). Così, cresce la voglia di repressione nei confronti dei comportamenti non civici (dal 13% del 2011 al 18% attuale), mentre si diffonde la sfiducia verso l'associazionismo di quartiere per risolvere i problemi del vivere comune (45%). «Il tema delle regole è centrale, i cittadini lo hanno segnalato chiaramente: bisogna lavorare nella doppia direzione di educazione e repressione — ha commentato l'assessore alla Sicurezza Marco Granelli —. Mi auguro che questo duplice percorso possa migliorare la coesione sociale milanese e convincere che lavorare insieme, si può e funziona».

FRA LUCI e ombre si respira un'atmosfera di «ricostruzione», cui si affianca un trend positivo nei confronti del futuro: il 44% degli intervistati ritiene che la cit-

tà migliorerà nei prossimi anni. Inoltre, aumentano dal 15% al 16% i volontari: «Una miniera d'oro sociale ed economica», ha commentato Salvatore Crapanzano, presidente del Coordinamento dei comitati milanesi, fra i promotori del sondaggio. Il 40% degli intervistati infatti sostiene di voler aiutare chi ha bisogno, mentre la raccolta differenziata viene considerata un fattore di senso civico per l'84%, rispetto all'81% del 2011. La speranza nel miglioramento forse deriva dall'immagine un po' stereotipata che i milanesi hanno di sé: operosi e attaccati al lavoro per l'88%, attenti all'innovazione per il 75%, ma anche concreti e pragmatici, per il 73%. Importante la solidarietà (67%): «È positivo che quasi un milanese su due abbia un futuro di speranza — ha dichiarato Carlo Montalbetti, presidente di Comieco —. Mantenere un senso del dovere e di attaccamento al lavoro lo è altrettanto». Fra gli altri comportamenti antisociali ci sono «assentarsi dal lavoro per malattia quando non si è malati» (36%), «abbandonare rifiuti in un luogo pubblico» (30%), «non segnalare danni involontari al proprietario» e «prelevare i soldi da un portafoglio perso da qualcuno» (27%).

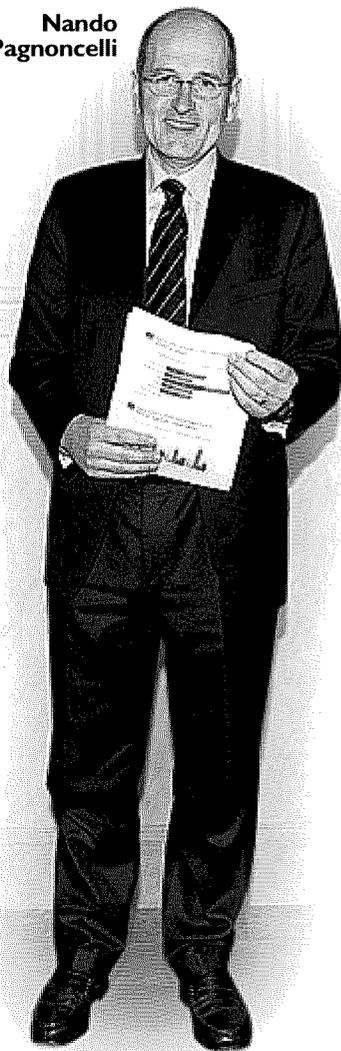
LA FOTOGRAFIA

I cittadini del capoluogo si sentono pragmatici e attaccati al lavoro

LA RICERCA

L'INDAGINE ANNUALE È STATA COMMISSIONATA DAL CONSORZIO NAZIONALE RICICLO IMBALLAGGI ED È STATA PRESENTATA A PALAZZO MARINO

Nando
Pagnoncelli



IL SONDAGGIO

I milanesi hanno
sufficiente
senso civico?

Sì

23%

No

77%

www.ilgiorno.it/milano

IL CAMBIAMENTO

SECONDO I RISULTATI EMERSI I CITTADINI SONO DIVENTATI MENO TOLLERANTI VERSO CHI HA COMPORTAMENTI SCORRETTI

LE REAZIONI

ANCHE I CITTADINI VIP SI RICONOSCONO NEL SONDAGGIO: IL DIFETTO PIÙ ODIOSO? «LA CORRUZIONE DEI POLITICI»

IL FUTURO

SI POTRÀ TORNARE A UN ATTEGGIAMENTO MENO DIFENSIVO E PIÙ FIDUCIOSO SE LA CRISI ECONOMICA DARÀ UNA TREGUA

I comportamenti più fastidiosi

- 1 Non dichiarare al fisco tutto ciò che si guadagna
66%
- 2 Offrire bustarelle in cambio di favori
60%
- 3 Assentarsi dal lavoro per malattia quando non si è ammalati
36%
- 4 Abbandonare i rifiuti in un luogo pubblico
30%
- 5 Dopo un incidente, non segnalare al proprietario eventuali danni
27%
- 6 Prelevare il denaro trovato in un portafogli perso da qualcun
27%
- 7 Viaggiare sui mezzi pubblici senza avere il biglietto
18%
- 8 Non effettuare la raccolta differenziata
15%

IL TREND

43%

I POSSIBILISTI

La fascia di persone convinte che per migliorare la cultura civica dei milanesi occorra puntare sull'educazione

64%

I PESSIMISTI

Coloro che credono che il rispetto del bene comune della solidarietà e la cura dell'ambiente siano diminuiti (nel 2011 erano il 67%)

49%

GLI OTTIMISTI

I residenti con più di 55 anni pronti a scommettere sul capoluogo. Ne sono convinti: «Milano nei prossimi anni sarà migliore»

18%

GLI INTRANSIGENTI

Gli intervistati convinti che i comportamenti non civici vadano limitati con provvedimenti repressivi (nel 2011 erano il 13%)

Evadere il fisco, il vizio peggiore

Il sondaggio Ipsos sul senso civico dei milanesi: «È ora di finirla con i furbetti»

MONACO
All'interno



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.